

# LUCE

## Madonna della Guardia Ornavasso

Inaugurazione/Vernissage  
sabato 4 settembre alle ore 11.00

Orari di apertura:  
dal 4 al 12 settembre tutti i giorni  
dalle ore 15.00 alle 18.00

I giorni 4 – 5 – 8 – 11 e 12 settembre  
dalle ore 10.00 alle 12.00  
e dalle 14.00 alle 18.00

La Mostra si svolgerà nel periodo dei  
Festeggiamenti per la Madonna del Boden.



Organizzatori:

Comune di Ornavasso  
Parrocchia di Ornavasso

[www.ornavasso.it](http://www.ornavasso.it)



**LUCE**  
**ELISABETH SCHERFFIG**  
**MADONNA DELLA GUARDIA**  
**ORNAVASSO**

## Luce

Elisabeth Scherffig alla Chiesa della Madonna della Guardia di Angela Madesani.

Una mostra corale, in cui le singole voci diventano un unicum, nel cuore della chiesa della Madonna della Guardia a Ornavasso. Si tratta di un'installazione composta da diverse opere, poste in dialogo tra loro. Alcune, realizzate per l'occasione, altre già esistenti che qui acquistano un nuovo significato. Elisabeth Scherffig ha scelto per la mostra il titolo Luce. Il riferimento è alla particolarità della situazione, al luogo sacro, alla sua claritas: luce metafisica, che rimanda alle infinite possibilità di conoscenza. Come l'abate Suger di Erwin Panofsky, che si poneva contro ai chiusi dettami romanici di San Bernardo. Mi piace, anche qui, leggere una risposta pacata, ma ferma e decisa, come è nello stile di Scherffig, alla troppo diffusa vacuità del nostro tempo. Un tempo di eventi e di trovate al quale l'artista tedesca, da quasi quarant'anni in Italia, risponde con un lavoro silente e profondo.

Al centro della chiesa, realizzata dalle maestranze locali tra il XVII e il XVIII secolo, è una struttura di ferro con dieci pannelli di organza di seta ricamati, posti secondo il disegno architettonico a croce della chiesa. Da essi traspare la bellezza dell'edificio. È una trasparenza etica. I ricami raccontano le piccole costruzioni spontanee dei pescatori del sud della Spagna, un accenno a una religiosità semplice, priva di orpelli, dalla quale, tuttavia, emana una spiritualità profonda.

Intorno alla struttura sono collocate una sessantina di piccole sculture di porcellana bianca, poste su altrettanti bicchieri di vetro, che ne determinano una sorta di aerea sospensione. Le sculture paiono richiamare le pietre del pavimento, delle quali seguono il percorso. Ogni pezzo è l'impronta di un frammento di tombino urbano. Una traccia, un indice della nostra contemporaneità, della quale si riportano solo alcune lettere: memoria di una quotidianità incombente, che qui si manifesta attraverso il frammento.

Al centro dell'edificio, posta su una lastra di marmo rosa di Ornavasso, appunto, il materiale che si ricava dalle cave del luogo, con cui è costruito il santuario, è una scultura di porcellana e ferro, che richiama le forme di un pozzo o forse di un fonte battesimale. Il titolo della stessa è La brocca rotta come il testo teatrale di von Kleist, nel quale il riferimento è ad alcuni principi filosofici di Kant e quindi all'incapacità insita nell'uomo di arrivare alla verità più profonda delle cose. E mai, come in questo particolare momento, il riferimento è indubbio.

**Elisabeth Scherffig**, nata a Duesseldorf in Germania, vive e lavora a Milano dal 1970.

### Principali mostre / personali:

- 2010:** Verbania, Lakeside Gallery, *Vitrea*, a cura di G. L. Marccone.
- 2010:** Alessandria, Il Triangolo Nero, *Modulando*, a cura di G. L. Marccone.
- 2007:** Como, Galleria R. Lietti, *La brocca rotta*, a cura di I. Quaroni.
- 2006:** London, Faggionato Fine Art, *New Works*, a cura di A. Pryer.
- 2005:** New York, Faggionato Fine Art, *Over under sideways down*.
- 2003:** Como, Borgo Vico 33, *Quasi un paesaggio*, a cura di A. Madesani e A. Veca.
- 2003:** London, Faggionato Fine Art, *Almost a landscape*.
- 2001:** London, Faggionato Fine Art, *Downside up*, testo di G. Dorfles.
- 2000:** Milano Massimo Valsecchi, *Sottosuolo*.
- 1997:** Duesseldorf, G. B. Boerner, *Arbeiten aus den Jahren 1977-96*, a cura di A. Kunz.
- 1996:** London, Berggruen & Zevi.
- 1992:** Barcelona, Galleria Pergamon, a cura di V. Fagone.
- 1985:** Milano Massimo Valsecchi, *Steinmetzarbeiten*.
- 1977:** Venezia, Galleria del Cavallino.
- 1976:** Milano, Massimo Valsecchi.

Nel **2009** esce la monografia *Urbs et Civitas* a cura di A. Madesani. Baldini Castoldi Dalai editore

### Principali mostre / collettive:

- 2010:** Trezzo sull'Adda, Villa del castello Visconteo, a cura di A. Crespi.
- 2010:** Saronno, Il Chiostro, *Archeologie del contemporaneo*, a cura di A. Madesani.
- 2009:** Venezia, Isola della Certosa, *Natura / Snaturans*, a cura di A. Madesani.
- 2006:** London, Ben Brown Fine Arts, *Motion on paper*, a cura di A. Pesenti.
- 2006:** Gavi, Forte di Gavi, *Polemos*, a cura di A. Madesani e D. Cristadoro.
- 2004:** Milano, Ex Cartiera Binda, *Cantieri dell'Arte*, a cura di D. Nani e A. Madesani.
- 2003:** Mantova, Galleria Corraini, *Nel disegno*, a cura di V. Tassinari e M. Pellizzola.
- 1997:** Bologna, Galleria G 7, *Paraventi d'artista*, a cura di V. Coen.
- 1995:** Perugia, Padiglione Neri, *Presenze*, a cura di G. Bonomi, E. Coen e E. De Albentis.
- 1985:** Milano, Biblioteca Nazionale Braidense, *Mai più ripararsi dietro le virgole*, a cura di R. Bellini.
- 1995:** Milano, Fondazione Corrente, *Sentimento della città*, a cura di A. Negri.
- 1988:** Milano, Chiesa di San Carpofofo, *Stanze del tempo*, a cura di V. Fagone.
- 1986:** Trento, Palazzo delle Albere, *Dopo il concettuale*, a cura di L. Caramel.

Le opere esposte sono:  
"La brocca rotta", 2007  
porcellana e struttura in ferro  
circa 62x53 cm

Installazione, 2003  
10 pannelli di organza di seta  
struttura di ferro.

Circa 70 "impronte" 2010  
Porcellana e vetro.